

**GIRO DI VITE  
SULLE BANCHINE**

Turisti in attesa dell'imbarco  
su un traghetto per la Corsica



REUTERS

**FIRENZE.** Rapinato in piazza San Pier Maggiore a Firenze da tre uomini che sono stati descritti come extracomunitari. Uno di questi sarebbe stato uno armato di pistola e l'avrebbe minacciato. E' la denuncia fatta ai carabinieri da un giovane, che si è presentato in stato di agitazione ad una pattuglia dell'Arma che passava per strada. La rapi-

# Un piano firmato dal Mossad

## *Livorno: la sicurezza in porto affidata a esperti israeliani*

**LIVORNO.** Il piano di sicurezza del porto labronico è un documento "top secret". Perché la società "Porto 2000" ha dovuto impegnarsi a non rivelare niente delle misure indicate, a tutela di banchine e spazi circostanti, dalla società israeliana Logan's. Che quel piano ha redatto così come quelli di Cagliari e Trieste e i cui esperti altro non sono che ex militari di alto rango della Difesa dello stato di Israele.

Ci sono ex uomini delle forze antiterrorismo israeliane, ex ufficiali di polizia di mezzo mondo, e uomini che hanno lavorato nei servizi segreti. E di uno di questi super esperti, dunque, la firma sotto le misure che, in base al Codice internazionale Ips, blinderanno sempre di più il porto labronico. Agli 007 del Mossad - il servizio segreto più famoso del mondo - i livornesi debbono, dunque, l'intera rete di protezione in caso di un attacco terroristico che arrivi per mare. Una rete che sta facendo i primi passi, da inizio luglio, quando al varco più frequentato - quello della Stazio-

**Top secret le regole  
dettate dagli 007 contro  
il rischio terrorismo**

ne marittima - sono comparsi i vigilanti della "Fedepol".

Alle quali, però, in questi giorni di flussi turistici via traghetto è stato dato l'input di una maggiore flessibilità. Anche in risposta alle proteste di quanti hanno definito la "Porto 2000" più realista del re: «Non è così - replica il direttore della società, Bruno Crocchi - Ma penso comunque che siamo molto più avanti rispetto agli altri porti italiani. Il che non significa essere più fiscali, ma solo più pronti. Del resto noi non abbiamo nessuno interesse a blindare spazi e attività che sono la nostra ricchezza».

Crocchi non smentisce le proteste e spiega: «Ci sono state e, più che altro, sono arrivate dai frequentatori abituali, quelli che non rinunciano alla consueta passeggiata tra le banchine. Qualcuno si è sentito limitato, ma non gli addetti

ai lavori che, invece, hanno capito. Anche perché le compagnie marittime, in base alle ultime disposizioni, hanno gli stessi obblighi di sicurezza che abbiamo noi a terra».

Resta il dato di fatto - continua il direttore della "Porto 2000" - «che in tutto il mondo i porti dovranno limitare la propria fruibilità da parte dei frequentatori, abituali e non». E così, ecco il muro che dividerà il mercatino americano dalla Stazione marittima «senza che ci sia nessuna permeabilità tra le due strutture»; ed ecco la colonnina per il riconoscimento dei pass permanenti che, a giorni, prenderà posto all'ingresso della Stazione marittima. In via di realizzazione, all'interno della palazzina che ospita la sede della "Porto 2000", anche la sala operativa che terrà sotto controllo il porto in collegamento mare-terra, banchine-navi.

Un porto che si chiude, inevitabilmente, alla città pur con l'aspirazione di essere punto di arrivo e partenza di una parte della ricchezza di cui Livorno e il suo comprensorio hanno bisogno.

«Per il 2006 - spiega ancora Bruno Crocchi - contiamo di poter aprire il Molo Italia oggi in costruzione». Due banchine, una da 500 metri e l'altra da 400 che dovrebbero dare respiro agli attracchi delle navi crociera.

**Donatella Francesconi**

## **Rapinato da tre extracomunitari uno l'ha minacciato con la pistola**

na - secondo quanto il giovane ha raccontato ai militari - si è verificata intorno alle 3 della notte fra sabato e domenica.

I tre rapinatori, una volta che sono riusciti a prendere il portafoglio, se la sono data

a gambe. Il giovane - come accennato - ha poi chiesto aiuto ai carabinieri di una pattuglia del nucleo Radiomobile che stava passando vicino al luogo della rapina e successivamente ha formalizzato la denuncia.